



Rimini, 01 agosto 2013

LETTERA APERTA

ORBO IPSE EST QUIDDAM DIVINUM

(L'ordine è di per se qualcosa di divino)

Egregio sig. Questore Alfonso Terribile,

questa O.S., a tutela dei propri iscritti, non condivide il metodo da Lei utilizzato la mattina del 23 luglio 2013, nel rilevare una ipotetica infrazione disciplinare circa l'uso non conforme della divisa d'ordinanza da parte di un operatore del Reparto Prevenzione Crimine "Umbria", in quanto non si è attenuto ai principi sanciti dall'art. 12 D.P.R. 737/81, ma ha preferito richiamare il soggetto in questione in presenza di più persone, tra questi anche estranei alla Amministrazione della Polizia di Stato, creando nell'occorrenza imbarazzo e sgomento nella moralità dell'operatore, colpevole solo di non aver abbottonato del tutto la pettorina della divisa "atlantica".

Doveroso e corretto, ci sembra evidenziarLe che l'operatore di Polizia del Reparto Prevenzione Crimine "Umbria" che Lei aveva richiamato, il giorno prima 22 u.s., nel corso del turno di servizio 13/19, insieme al suo equipaggio, si era distinto in una brillantissima operazione di P.G. che aveva portato al sequestro di circa 700 grammi di cocaina ed al successivo arresto di un cittadino straniero per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. La menzionata operazione di P.G., che ha presupposto la redazione di atti e l'attività investigativa connessa, portava quel personale operante a terminare il proprio turno di servizio alle ore 04,00 del 23 luglio 2013. Alle ore 07,00 della stessa giornata, (**ovvero dopo solo 3 ore di riposo!!**) con senso del dovere e tanta buona volontà, lo stesso personale iniziava il proprio turno di servizio nel controllo del territorio riminese, quando venivano richiamati in Questura dal Dirigente pro tempore dell'U.P.G.S.P., il quale, dopo essersi complimentato per l'ottima operazione di P.G., si tratteneva con il personale in narrativa nei pressi della Questura, dove, in tutta risposta, invece di avere parole di lode da parte Sua, si sono visti essere additati come personale aggregato che non gradisce la permanenza a Rimini.

Orbene, Sig. Questore, con doveroso rispetto, vorremmo farLe notare che il personale aggregato del R.P.C. "Umbria", ha scelto volontariamente di svolgere servizio in questa provincia nel periodo previsto di aggregazione, con alto senso di abnegazione ed entusiasmo, così come "cartina di tornasole" sono i risultati di tutto rispetto che gli stessi giornalmente producono.

Va di per se che l'ordine e il decoro risultano essere gli elementi essenziali per indossare l'uniforme, ma, contrariamente a quanto si vede giornalmente negli uffici della Questura, ove i dettami della circolare ministeriale nr.559/A/1/753.M.14.2/1/8322 del 28.12.2005 sembrano essere disattesi, la Sua reazione rispetto ad una pettorina slacciata è sembrata alquanto eccessiva.

Ci congediamo con un ELOGIO particolare per gli operatori di Polizia che si sono distinti nell'operazione di P.G. che ha portato all'arresto di un soggetto straniero e al sequestro di 700 grammi di cocaina.

Cordialmente, ossequiosi saluti.

La Segreteria Provinciale